**IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO**

* **VISTO** il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 inerente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509*”;
* **VISTA** la Legge n. 230 del 4 novembre 2005 recante “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
* **VISTO** il D.M. dell’8 gennaio 2009 relativo a “*Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie*”;*(solo per le professioni sanitarie)*
* **VISTO** ilDecreto interministeriale del 19 febbraio 2009 relativo a “*Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie*”;*(solo per le professioni sanitarie)*
* **VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
* **VISTO** ilDecreto interministeriale del 2 marzo 2011 relativo a “*Laurea magistrale a ciclo unico abilitante per il Restauro*”; *(solo per Conservazione e restauro dei beni culturali)*
* **VISTO** il D.M. 52 del 31 gennaio 2018 relativo a “*Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie*”;*(solo per le professioni sanitarie );*
* **VISTO** il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 *(solo per le classi di laurea ad orientamento professionale);*
* **VISTO** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull’ “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;
* **VISTA** la legge 8 novembre 2021, n. 163 recante “Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti” e successivi Decreti Ministeriali attuativi; *(solo per Odontoiatria, Farmacia e Psicologia)*
* **VISTO** il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
* **VISTO** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 “*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme* concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca”;
* **VISTI** i DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649 che definiscono rispettivamente le nuove Classi di Laurea e Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico;
* **VISTO** il D.M. n. 773 del 10 giugno 2024 recante “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
* **VISTA** la Nota MUR n. 25861 del 20 dicembre 2024;
* **VISTO** il Regolamento di Ateneo sul conferimento dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 240/2010, emanato con decreto rettorale rep. 1457 del 5 luglio 2011 e ss.mm.ii.;
* **VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo in vigore e, in particolare, gli artt. 24 - 28;
* **VISTE** le Linee guida per l'istituzione di insegnamenti nell'ambito del Progetto "L'Università nei Collegi" (già Collegiale Non Residente) approvate dal Senato Accademico del 25 maggio 2023 ;
* **VISTE** le “*Linee guida per la programmazione didattica a.a. 2025/26*” approvate dal Senato Accademico nella seduta del 27 gennaio 2025;
* **VISTE** le Linee guida del Nucleo di Valutazione circa la congruità dei curricula per l’attivazione di contratti ex art. 23, comma 1, Legge 240/2010; *(per contratti intuitu personae)*
* **VISTA** l’assegnazione al Dipartimento, da parte degli Organi accademici, del budget per le esigenze didattiche, da utilizzare per affidamenti, contratti e didattica integrativa;
* **PRESO ATTO** che il Dipartimento non potrà conferire, nell’a.a. 2025/26, più di n° …… contratti gratuiti (in quanto, in base all’art. 23 comma 1 della Legge 240/2010, tutti i contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell’ambito di convenzioni, non possono superare il 5% dell’organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo);
* **CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 20 del vigente Statuto di Ateneo, le competenze in materia di approvazione della programmazione didattica e di attribuzione degli incarichi didattici ai docenti sono poste in capo ai Dipartimenti;
* **CONSIDERATE** le proposte di programmazione didattica formulate dai Consigli Didattici afferenti al Dipartimento …………; *(Solo per i Dipartimenti dove risultano costituiti i Consigli didattici)*
* **SENTITI** i docenti interessati e acquisito il loro consenso nei casi previsti dalla legge;
* **CONSTATATO** che, per quel che concerne la mutuazione di moduli/insegnamenti da altri Dipartimenti dell’Ateneo, da altre Università e da Istituzioni di livello universitario, all’interno del Dipartimento non sussistono le competenze per la copertura di tali moduli/insegnamenti;
* **RAVVISANDO** l’opportunità di procedere;

**DELIBERA**

1. **a)** per i corsi di studio di cui il Dipartimento è responsabile, che ad ogni CFU corrispondono di norma n° …… ore di lezione frontale, n° ….ore di laboratorio, esercitazioni ecc. *(attenersi ai range previsti dall’art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo, ovvero: 6-10 ore per lezioni frontali; 12- 24 ore per esercitazioni, seminari, laboratori, attività assistite equivalenti; 25 ore per tirocinio . Per i Corsi di studio delle professioni sanitarie l’uniformità del rapporto ore/cfu deve essere garantita a livello di classe di appartenenza indipendentemente dal Dipartimento cui sono associati i corsi di studio).*

**1) b)** per per gli insegnamenti erogati online il Dipartimento stabilisce che 1 CFU erogato online corrisponde a n° …….. ore di DE (didattica erogativa) e n° …… ore di DI (didattica interattiva).

*(Anche nel caso dell’attività didattica in e-learning 1 CFU=25h di attività per lo studente di cui almeno 5 ore di DE e almeno 1 ora di DI per ogni CFU. Si ricorda, come da Linee guida della programmazione delle attività didattiche a.a. 2025/26, che i corsi di studio erogati in modalità “****mista”*** *prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l’erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, compresa tra un terzo e due terzi; mentre i corsi di studio erogati in modalità “****prevalentemente a distanza”*** *prevedono l’erogazione con modalità telematiche di una quota superiore ai due terzi delle attività formative. Si ricorda infine che sia la DE sia la DI possono essere svolte sia in modalità sincrona sia asincrona, e questo va specificato nella tabella della programmazione didattica allegata anche ai fini del corretto inserimento del dato in UGOV. Per i CdS “prevalentemente a distanza” è necessario che il 20% dell’attività didattica frontale - cioè la DE totale del CdS + la didattica in presenza- venga svolta in forma sincrona.)*

1. che, nell’a.a. 2025/26, per i professori di **prima e di seconda fascia** del Dipartimento, il monte ore di didattica curriculare e per lo sviluppo degli insegnamenti nelle varie forme previste, comprendente tutte le attività impartite presso i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico *(ivi compresi i corsi di studio interateneo a cui l’Università di Pavia partecipa)* , i percorsi di formazione per l’insegnamento, i dottorati di ricerca e le scuole di specializzazione è pari a 120 ore *(le Linee guida prevedono 120 ore per i professori di ruolo in regime di tempo pieno e 80 ore per i professori di ruolo in regime di tempo definito.*  *Le ore di DE asincrona (1 h = 25-30 minuti di videolezione) o sincrona (1 h = 1 h lezione “dal vivo” in aula/streaming) rientrano nel compito didattico istituzionale, mentre le ore di DI rientrano nel computo delle ore di didattica integrativa e servizio agli studenti [rapporto 1:1]. Tuttavia ai fini del raggiungimento delle 120 ore, considerata la Legge n. 79/2022, è possibile considerare, in subordine alle ore di didattica curriculare e nel limite indicativo del 20% delle ore complessive (quindi fino ad un massimo di 24 ore), le ore per incarichi di didattica integrativa e/o interattiva formalmente deliberati e inseriti in UGOV. Le ore del carico didattico istituzionale devono essere rendicontate in Esse3 nel Registro delle lezioni; le restanti ore di didattica integrativa e/o interattiva (DI) devono essere rendicontate dal docente in ESSE3 nel Diario delle attività.*  *E’ possibile ridurre, specificando in delibera la motivazione, il carico didattico a non meno di 90 ore in presenza di particolari condizioni elencate nell’Allegato 1 (indicazioni operative) delle Linee guida per la programmazione delle attività didattiche a.a. 2025/26. In caso di assunzioni in corso d'anno il carico didattico può essere ridotto in proporzione al periodo di servizio)****.*** Il Dipartimento stabilisce di “retribuire gli affidamenti a professori di ruolo di prima e di seconda fascia, a tempo pieno, che abbiano svolto come compiti didattici istituzionali 120 ore di didattica curriculare, con un compenso orario di € …………. (lordo dipendente)” *(il compenso orario non deve superare i 25 €. Nel caso di disponibilità di finanziamenti esterni il compenso orario può essere compreso tra 50-100 €)* ***Oppure*** “non retribuire gli affidamenti a professori di ruolo di prima e seconda fascia a tempo pieno”;
2. che, in **deroga** alla norma di cui sopra al punto 2):

il Prof. ………….., avendo chiesto la limitazione dell’attività didattica –- come previsto dalle Linee guida per la programmazione delle attività didattiche a.a. 2025/26 approvate dal Senato Accademico – in quanto…..*(motivazione)*”svolgerà n° ……… ore di lezione frontale, fermo restando l’obbligo di almeno 350 ore complessive in quanto professore di ruolo a tempo pieno *(Occorre motivare adeguatamente l’eventuale deroga al monte ore di didattica curriculare facendo esplicito riferimento ad una delle motivazioni previste dalla normativa (L. 382/1980 art. 13), ovvero a una delle casistiche elencate nell’Allegato 1 (indicazioni operative) delle Linee guida per la programmazione delle attività didattiche a.a. 2025/26 )*.

1. la programmazione delle attività didattiche per l’a.a. 2025/26 di cui alle tabelle **allegate** (costituenti parte integrante della presente deliberazione);

**4 a)** Il Consiglio, accertata la disponibilità dei docenti e su richiesta dei Dipartimenti interessati, conferisce al prof. **……………** (su richiesta del Dipartimento di ……..) l’insegnamento/modulo di *…………. …* (….CFU, ….. ore, ssd ……) da impartire presso il corso di laurea/corso di laurea magistrale in ……… *(nel caso di docenti del Dipartimento che svolgono insegnamenti/moduli in corsi di studio attivati da altri Dipartimenti. Nel caso i docenti che ricadono in questa casistica siano numerosi è consigliabile riportare una tabella in cui vengono elencati i nomi dei docenti, gli insegnamenti, i CdS di altro Dipartimento, ecc.)*

**4 b)** Il Consiglio, accertata la disponibilità dell’interessato, chiede al Dipartimento di ……………., di conferire al prof**. …….** l’insegnamento/modulo di *……………..* (ssd ….., …. CFU, … ore, corso di studi in ………..) *(nel caso docenti di altri Dipartimenti insegnino in corsi di studio attivati dal Dipartimento che redige la delibera. Nel caso i docenti che ricadono in questa casistica siano numerosi è consigliabile far riferimento alle tabelle allegate in cui, per i docenti di altri Dipartimenti, va specificato il Dipartimento di afferenza del docente).*

1. lo svolgimento, nell’ambito dei corsi di studio erogati in modalità convenzionale, dei seguenti insegnamenti e/o moduli di didattica curriculare parzialmente a distanza (blended) o totalmente a distanza (online) entro il limite di un terzo dei CFU erogati dal Corso di studio (ovvero 40 CFU nel caso di lauree magistrali, 60 CFU nel caso di lauree triennali, 100 o 120 CFU nel caso di lauree magistrali a ciclo unico rispettivamente di 5 o 6 anni): ………...

Per le attività formative erogate online nell’ambito del/i corso/i di studio offerti in modalità “mista” e/o “prevalentemente a distanza” si rimanda alla tabella specifica del corso di studio allegata.

1. di non prevedere alcuna retribuzione per gli insegnamenti o moduli curriculari conferiti mediante affidamento ai ricercatori di ruolo a tempo pieno dell’Ateneo. A tali ricercatori verrà erogata, da parte dell’Amministrazione, una retribuzione incentivante commisurata al numero di ore di insegnamento effettivamente erogate;

***Oppure***

di prevedere un compenso orario di € \_\_\_\_\_\_\_\_ (lordo dipendente) per gli insegnamenti o moduli curriculari conferiti mediante affidamento ai ricercatori di ruolo a tempo pieno dell’Ateneo. In questo caso non verrà corrisposta ai ricercatori la retribuzione incentivante. *(Il compenso orario non deve superare i 25 €. Nel caso di disponibilità di finanziamenti esterni il compenso orario può essere compreso tra 50-100 €)*

1. di procedere, acquisito il consenso degli interessati, al **conferimento diretto** (*intuitu personae*), ai sensi dell’art. 23, comma 1, della Legge 240/2010, dei seguenti incarichi di **didattica curriculare**, previa verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale da parte del NUV in virtù di quanto disposto dall'art.2, comma 1, lett. r) della legge 240/2010, nonché dal comma 2 dell'art. 4 del Regolamento sul conferimento di contratti per attività di insegnamento dell'Ateneo *(nell’ambito di questa categoria rientrano anche i contratti ai visiting professor, quelli stipulati con gli ex docenti di ruolo collocati a riposo, sia per sopraggiunti limiti di età previsti dalla normativa, sia a seguito di volontarie dimissioni, quelli stipulati con il PTA (ivi compresi CEL e Tecnologi) e con gli assegnisti di ricerca (per questi ultimi è previsto un limite massimo di 36 ore comprensivo di didattica curriculare ed integrativa); possono rientrare anche i contratti gratuiti con i Professori emeriti, tenuto conto dei vincoli previsti dalle Linee guida****.*** *Si ricorda che i dottorandi in corso non possono essere contemporaneamente titolari di contratti di didattica curriculare. Nel caso in cui il contratto sia finanziato con i fondi del progetto ‘Dipartimenti di eccellenza’ o con altri fondi specifici, occorre indicarlo. Si ricorda che è possibile ricorrere ad affidamenti esterni e a contratti quando non vi sono docenti di ruolo dell’Ateneo afferenti al SSD dell’insegnamento che hanno un numero di ore di compito didattico istituzionale libere sufficienti a coprire l’incarico didattico e fatte salve particolari esigenze didattiche e specifiche competenze non sufficientemente contemplate dal SSD, di cui si dovrà fornire adeguata motivazione nella delibera del Consiglio di Dipartimento).*

**TABELLA CONTRATTI *INTUITU PERSONAE* DIDATTICA CURRICULARE**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ssd | Insegnamento | CFU | ore | Docente | Compenso lordo | Tipo corso | Corso di studi |
|  |  |  |  | ……….. | €……  *oppure*  “gratuito” |  |  |
|  |  |  |  | ………….  *(visiting professor)* |  |  |  |

Il **curriculum scientifico o professionale** dei suddetti docenti e la **scheda riepilogativa** (cfr. Allegati n. …., …. ) vengono trasmessi, attraverso gli Uffici competenti, al Nucleo di Valutazione per il prescritto parere;

1. di **rinnovare**, acquisito il consenso degli interessati, per il prossimo a.a. 2025/26, i contratti e gli affidamenti esterni già conferiti nell’a.a. in corso, come da prospetto allegato (cfr. **Allegato n. …..**.). *(in base all’art. 23 della Legge 240/2010, i contratti e gli affidamenti esterni, anche nell’ambito delle convenzioni, possono essere rinnovati per 4 anni, per un periodo massimo complessivo di 5 anni.*

*Nel caso in cui, per esigenze diverse, si rendessero necessarie modifiche alla denominazione dell’insegnamento, alle ore, ai CFU, all’importo del compenso, non è sufficiente l’acquisizione del semplice consenso al rinnovo come indicato al punto precedente, ma è necessario che il Dipartimento deliberi le modifiche confermando altresì che esse non modificano l’oggetto e i contenuti didattici del contratto. Il docente dovrà a sua volta dichiarare per iscritto di accettare le modifiche.*

*In tutti i casi in cui si renda necessaria una modifica del SSD dell’insegnamento non si può procedere al rinnovo, ma occorre seguire le procedure ordinarie. Si ricorda che i dottorandi in corso non possono essere contemporaneamente titolari di contratti di didattica curriculare. Nel caso in cui l’affidamento esterno/contratto sia finanziato con i fondi del progetto ‘Dipartimenti di eccellenza’ o altri fondi specifici, occorre indicarlo).*

1. di **bandire**, per affidamento esterno e in subordine per contratto, gli insegnamenti/moduli di didattica curriculare riportati nell’ **Allegato n. ……..**. Per gli affidamenti esterni e i contratti, viene stabilito un compenso orario di € ………….. *(la legge prevede un minimo di € 25 e un massimo di € 100, ma le linee guida dell’Ateneo raccomandano di non superare € 50 come compenso orario. Qualora il compenso orario sia superiore va motivato, ad es. se deriva da fondi esterni. Nel caso in cui l’affidamento esterno/contratto sia finanziato con i fondi del progetto ‘Dipartimenti di eccellenza’ o su altri fondi specifici, occorre indicarlo. Si ricorda che i dottorandi in corso non possono essere contemporaneamente titolari di contratti di didattica curriculare. Si ricorda infine che è possibile ricorrere ad affidamenti esterni e a contratti quando non vi sono docenti di ruolo dell’Ateneo afferenti al SSD dell’insegnamento che hanno un numero di ore di compito didattico istituzionale libere sufficienti a coprire l’incarico didattico e fatte salve particolari esigenze didattiche e specifiche competenze non sufficientemente contemplate dal SSD, di cui si dovrà fornire adeguata motivazione nella delibera del Consiglio di Dipartimento).*

Il bando verrà emanato successivamente con decreto del Direttore. Il Consiglio, unanime, dà mandato al Direttore di designare la commissione per la valutazione delle domande dopo la scadenza del bando;

1. di **bandire**, per affidamento esterno o per contratto, gli insegnamenti/moduli di didattica curriculare rimasti vacanti, a seguito del collocamento del prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in aspettativa senza assegni, ai sensi dell’art. 7 della Legge 240/2010, per svolgimento di attività presso soggetti e organismi pubblici o privati, *oppure* in congedo straordinario senza assegni per motivi di studio per la durata di almeno 12 mesi. I suddetti contratti/affidamenti saranno finanziati dall’apposito fondo istituito dal Consiglio di Amministrazione; *(solo per i Dipartimenti che hanno questi casi)*
2. di riconoscere e di inserire nell’offerta didattica a.a. 2025/26 il/i seguente/i insegnamento/i che il Collegio………………. ha proposto di attivare per l’a.a. 2025/26, a condizione che venga approvato dal Senato Accademico:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SSD | Insegnamenti | CFU | ore | Tipo corso | Corso di studi | Scheda insegnamento |
|  |  |  |  |  |  | ALLEGATA |

Il Consiglio conferma la mutuazione, anche per il prossimo a.a., di tutti gli altri insegnamenti offerti dai Collegi che erano già stato oggetto di approvazione negli anni scorsi.

1. nell’ambito del progetto "L'Università nei Collegi" (già Collegiale Non Residente), di inserire nell’offerta didattica a.a. 2025/26 il/i seguente/i insegnamento/i, concordato/i con il Collegio………………….. per l’a.a. 2025/26, a condizione che venga approvato dal Senato Accademico:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SSD | Insegnamenti | CFU | ore | Tipo corso | Corso di studi | Scheda insegnamento | Curriculum |
|  |  |  |  |  |  | ALLEGATA | ALLEGATO |

e di inserire nell’offerta didattica a.a. 2025/26 il/i seguente/i insegnamento/i, concordato/i con il Collegio……………., già accreditato/i negli a.a. precedenti:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SSD | Insegnamenti | CFU | ore | Tipo corso | Corso di studi |
|  |  |  |  |  |  |

1. la programmazione delle **attività didattiche integrative** come segue:

*(Si precisa che è possibile svolgere anche attività didattica integrativa in modalità e-learning. Tali attività, non erogando CFU, non rientrano nel computo delle quote di attività formativa erogabili online nell’ambito dei corsi di studio offerti con modalità convenzionale, mista o prevalentemente a distanza)*

**13.a)** di **rinnovare**, acquisito il consenso degli interessati, per il prossimo a.a. 2025/26, i contratti e gli affidamenti esterni relativi agli incarichi di didattica integrativa già conferiti nell’a.a. in corso, come da prospetto allegato (cfr. **Allegato n. …..**.).

*(in base all’art. 23 della Legge 240/2010, i contratti e gli affidamenti esterni, anche nell’ambito delle convenzioni, possono essere rinnovati per 4 anni, per un periodo massimo complessivo di 5 anni.*

*Nel caso in cui, per esigenze diverse, si rendessero necessarie modifiche alla denominazione dell’insegnamento, alle ore, ai CFU, all’importo del compenso, non è sufficiente l’acquisizione del semplice consenso al rinnovo come indicato al punto precedente, ma è necessario che il Dipartimento deliberi le modifiche confermando altresì che esse non modificano l’oggetto e i contenuti didattici del contratto. Il docente dovrà a sua volta dichiarare per iscritto di accettare le modifiche.*

*In tutti i casi in cui si renda necessaria una modifica del SSD dell’insegnamento non si può procedere al rinnovo, ma occorre seguire le procedure ordinarie. Nel caso in cui l’affidamento esterno/contratto sia finanziato con i fondi del progetto ‘Dipartimenti di eccellenza’, occorre indicarlo);*

**13.b)** il Consiglio delibera di **bandire**, per affidamento esterno e in subordine per contratto, gli incarichi di didattica integrativa a titolo oneroso riportati nell’**Allegato n. ……..**. Per gli affidamenti esterni e i contratti viene stabilito un compenso orario di € ………….. *(la legge prevede un minimo di € 25 e un massimo di €100, ma le linee guida dell’Ateneo raccomandano di non superare € 50 come compenso orario. Qualora il compenso orario sia superiore va motivato, ad es. se deriva da fondi esterni. Nel caso in cui l’affidamento esterno/contratto sia finanziato con i fondi del progetto ‘Dipartimenti di eccellenza’, occorre indicarlo).*

Il bando verrà emanato successivamente con decreto del Direttore. Il Consiglio, unanime, dà mandato al Direttore di designare la commissione per la valutazione delle domande dopo la scadenza del bando;

**13.c)** il Consiglio procede, acquisito il consenso degli interessati, al **conferimento diretto** (*intuitu personae*), ai sensi dell’art. 23, comma 1, della Legge 240/2010, dei seguenti incarichi di **didattica integrativa esclusivamente a titolo gratuito**, previa verifica della congruità del curriculum scientifico-professionale da parte del NUV in virtù di quanto disposto dall'art.2, comma 1, lett. r) della legge 240/2010, nonché dal comma 2 dell'art. 4 del Regolamento sul conferimento di contratti per attività di insegnamento dell'Ateneo:

*(N.B. Per l’assegnazione di contratti di didattica integrativa ai professori emeriti occorre seguire le procedure di cui al punto 13.c. Le procedure indicate nei punti 13.b e 13.c sono da seguire per il conferimento di contratti di didattica integrativa agli assegnisti di ricerca e ai dottorandi. Per l’assegnazione di contratti di didattica integrativa ai Visiting professor, Visiting scholar e Visiting PhD student è possibile seguire la procedura di conferimento diretto dell’incarico, di cui al punto 13.c, anche se a titolo retribuito)*

**TABELLA CONTRATTI *INTUITU PERSONAE* DIDATTICA INTEGRATIVA**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo del corso integrativo | ssd | Insegnamento curriculare di riferimento | ore | Docente | Tipo corso | Corso di studi |
|  |  |  |  | ……….. |  |  |

Il **curriculum scientifico o professionale** dei suddetti docenti e la **scheda riepilogativa** (cfr. Allegati n. …., …. ) vengono trasmessi, attraverso gli Uffici competenti, al Nucleo di Valutazione per il prescritto parere

**13.d)** il Consiglio rimanda ad una prossima seduta la discussione e l’approvazione delle richieste di seminari didattici ***oppure*** il Consiglio delibera il conferimento dei seguenti cicli di seminari didattici:

*un ciclo di n. … seminari, per un tot. di….. ore, nell’ambito dell’insegnamento di ………. Ssd …… , corso di studio in ………….., da affidare al dott. ……………. per un compenso totale di €…….. (lordo dipendente)*

*(occorre attenersi alle norme riportate sul “Regolamento di Ateneo per il conferimento di seminari didattici”. Per seminario didattico s’intende una attività didattica integrativa, svolta da un esperto della materia o da un professionista del settore, avente natura occasionale e una durata non superiore alle 12 ore. Lo stesso soggetto può essere responsabile di non più di 2 seminari didattici con riferimento ad insegnamenti/moduli curriculari diversi. Il medesimo seminario didattico non può essere conferito per più di 2 a.a. consecutivi allo stesso soggetto).*

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.